

Il gruppo di lavoro

Direzione strategica

Natalia Buzzi ⁽¹⁾, Giuseppe Cananzi ^(2,5), Susanna Conti ⁽³⁾,
Roberta Crialesi ⁽⁴⁾, Augusto Panà ⁽⁵⁾

Coordinamento e redazione

Supervisione scientifica

Natalia Buzzi ⁽¹⁾, Giuseppe Cananzi ^(2,5) Augusto Panà ⁽⁵⁾, Viviana Egidi ⁽⁶⁾

Realizzazione

Iolanda Mozzetta ⁽¹⁾, Monia D'Alessandro ⁽¹⁾

Contributi specialistici

Luisa Frova ⁽⁴⁾, Alessandra Burgio ⁽⁴⁾, Silvia Bruzzone ⁽⁴⁾,
Marco Marsili ⁽⁷⁾, Massimo Maurici ⁽⁵⁾, Maria Masocco ⁽³⁾, Elio Tondo ⁽¹⁾

Progetto realizzato con il finanziamento di:

Istituto Superiore di Sanità
Ufficio di Statistica

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Centro Nazionale Prevenzione e Controllo Malattie

⁽¹⁾ Nebo Ricerche PA

⁽²⁾ Ufficio Studi - ARAN Agenzia Rappr. Negoziale Pubbliche Amministrazioni

⁽³⁾ Ufficio di Statistica - Istituto Superiore di Sanità

⁽⁴⁾ Servizio Sanità e Assistenza - ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

⁽⁵⁾ Cattedra di Igiene Università di Roma Tor Vergata

⁽⁶⁾ Facoltà di Scienze Statistiche - Università di Roma La Sapienza

⁽⁷⁾ Servizio Popolazione, Istruzione e Cultura - ISTAT Istituto Nazionale di Statistica

La versione integrale di ERA 2008 (dal 18 novembre 2008) e
delle edizioni 2006 e 2007 dedicate alla mortalità evitabile,
e un'ampia bibliografia di riferimento sono disponibili su

www.atlantesanitario.it

Lunedì 17 novembre 2008
Aula Magna 'F. Pocchiari'
Istituto Superiore di Sanità
Roma - V.le Regina Elena 299

Giornata di Studio
Programma

www.atlantesanitario.it



Il programma

- 09:00 *Registrazione dei partecipanti*
- 09:30 **Apertura dei lavori**
Enrico Garaci, *Presidente Istituto Superiore di Sanità*
Luigi Biggeri, *Presidente ISTAT Istituto Nazionale di Statistica*
- 10:00 **Era 2008: le mappe del rischio di ricovero delle popolazioni italiane**
Giuseppe Cananzi
Dirigente ARAN, Docente Università Tor Vergata, Roma
- 10.30 **Era 2008: le schede di dimissione ospedaliera per USL come strumento di posizionamento comparativo**
Natalia Buzzi
Direttore Scientifico Nebo Ricerche PA
- 11.00 **Tavola Rotonda**
Augusto Panà (moderatore)
Direttore Cattedra di Igiene, Università Tor Vergata, Roma
Alessandra Burgio
Primo Ricercatore Servizio Sanità e Assistenza, ISTAT Istituto Naz.º di Statistica
Susanna Conti
Direttrice Ufficio di Statistica, Istituto Superiore di Sanità
Viviana Egidi
Docente Ordinario, Fac. di Scienze Statistiche, Univ. di Roma La Sapienza
Fabrizio Oleari
Direttore Generale Prevenzione, Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Filippo Palumbo
Direttore Generale Programmazione sanitaria, livelli di assistenza e principi etici di sistema, Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali
Giancarlo Ruscitti
Segretario Regionale alla Sanità e al Sociale, Regione Veneto
- 12:30 **Discussione**
- 13:00 *Chiusura dei lavori*

Segreteria Scientifica

Susanna Conti
Tel. 06 4990 4183
Fax 06 4990 4185
E-mail: susanna.conti@iss.it

Segreteria

Tecnica/Organizzativa
Stefano Maria D'Ottavi
Grazia Rago
Tel. 06 4990 4329 / 4188

Ufficio di Statistica
Istituto Superiore di Sanità, Roma

L'Atlante 2008

Perché il rischio di un ricovero ospedaliero è più elevato in alcune Usi rispetto ad altre? Forse perché in Italia vi sono stati di salute radicalmente diversi? O anche perché nelle aree del Paese si attuano politiche ospedaliere strutturalmente differenti?

La nuova edizione di **ERA** non pretende di dare una risposta a questi interrogativi, ma offre ragionevoli presupposti per comprendere dove sono più accentuate le criticità e dove le condizioni più favorevoli.

Dopo due annualità dedicate alla mortalità evitabile, l'Atlante 2008 si confronta con il tema delle **Schede di Dimissione Ospedaliera** per acuti, che ammontano in un anno a quasi 12 milioni e sviluppano oltre 53 milioni di giornate di degenza ordinaria e 10 milioni e mezzo di accessi in day-hospital, cioè circa un giorno di ricovero ospedaliero per abitante e una visita in regime di day-hospital ogni cinque.

La ricerca usa un obiettivo di grandangolo per offrire l'intero panorama dell'assistenza ospedaliera italiana e propone due chiavi interpretative:

- nel caso di minore ricorso allo strumento ospedaliero pubblicamente finanziato l'ipotesi è quella di una favorevole combinazione fra stati di salute migliori, più efficace utilizzo di questa risorsa sanitaria e scelte assistenziali che privilegiano anche altre tipologie di assistenza
- nel caso di un utilizzo ospedaliero relativamente più elevato, invece, le cause possibili andrebbero rintracciate in stati di salute meno favorevoli, possibili inefficienze dell'organizzazione sanitaria e una maggiore centralità di questo strumento rispetto a forme di assistenza alternative.

Queste due opposte configurazioni costituiscono le principali evidenze di ERA 2008, ma non esauriscono i numerosi spunti di riflessione che offre la ricerca: se è opportuno da un lato studiare le situazioni più favorevoli e comprenderne le radici, dall'altro lo studio indica che dovrebbero essere approfonditi dai ricercatori e dai responsabili delle politiche sanitarie nazionali e locali anche i casi in cui il paziente o l'organizzazione ospedaliera sembrano non godere di buona salute.

L'evento sarà una preziosa occasione per dibattere, su basi scientifiche rigorose e trasparenti, uno dei pilastri degli interventi sulla salute degli italiani, sicuramente il più rilevante in termini di risorse finanziarie impegnate.